

della rete sismica nazionale ed e) quanto al supporto dei gruppi nazionali per la difesa dai terremoti e per la vulcanologia.

E' anche previsto che il ministero vigilante, si avvalga dell'Ente per promuovere, sostenere e coordinare la partecipazione italiana a organismi, progetti e iniziative comunitarie e internazionali nel campo della ricerca geofisica, vulcanica e sismica.

E' stabilito nell'art. 1 del regolamento di organizzazione che nello svolgimento delle suddette attività l'Istituto può stipulare - secondo criteri e modalità da stabilirsi con delibera del Consiglio direttivo (C.D.) - accordi e convenzioni e può partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, nazionali, comunitari e internazionali.

1.3 – La programmazione dell'attività e i piani triennali

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto n. 381 l'INGV deve definire i propri programmi e progetti sulla base di un piano triennale di attività (e dei suoi aggiornamenti annuali). Il piano stabilisce indirizzi generali, obiettivi, priorità e risorse "in coerenza con il programma nazionale per la ricerca (PNR) di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204 nonché con i programmi di ricerca dell'Unione europea" e deve comprendere anche la programmazione triennale del fabbisogno di personale e finanziario; è approvato dal Ministero vigilante con il concerto del Dipartimento della protezione civile quando tale istituzione interviene in regime di convenzione con l'INGV.

La strategia del nuovo Ente con il primo piano triennale 2001-2003 è stata mirata a sviluppare i fondamenti scientifici dell'attività individuati nelle seguenti linee portanti ritenute capaci di ampliare le attività già consolidate nei singoli enti confluiti:

- sviluppo della infrastruttura "INGV-GRID" che può identificarsi con la costruzione di una infrastruttura a griglia distribuita su tutto il territorio nazionale tale da consentire a tutti i ricercatori dell'ente l'accesso all'intero complesso di risorse disponibili a prescindere dalla loro collocazione geografica;
- sviluppo dei sistemi di osservazione geofisica, geochimica e vulcanologia: esso è condizione necessaria per un intervento effettivo e strutturale nel campo ambientale e fa riferimento ad azioni contemplate nelle linee guida del PNR;
- struttura e dinamica dell'interno della Terra (progetto ADE sull'approfondimento delle proprietà endogene); tra le varie situazioni indicate si possono selezionare: la pericolosità sismica, la sismologia delle aree vulcaniche e geotermiche, i vulcani napoletani, quelli

- siciliani e quelli dei colli alban. La ricerca, in questo caso, del fondamento scientifico rende chiaro che solo attraverso lo studio della struttura profonda del pianeta si può migliorare la conoscenza sui processi che generano i suddetti vulcani;
- scienze dell'atmosfera, del clima e dell'ambiente: i contenuti scientifici consistono nei processi fondamentali che regolano la dinamica dei fluidi geofisici e sono alla base di investigazioni in campi che hanno acquistato una grande rilevanza politica e sociale.

Il piano triennale 2004-2006 si presenta rinnovato nella forma e nella sostanza e riflette un punto di arrivo nel processo di transizione tra l'INGV e gli enti confluiti.

La sorveglianza sismica e vulcanologica del territorio nazionale rimangono un asse portante dell'INGV del quale il Piano prevede un notevole rafforzamento. Sono accolti gli enormi progressi tecnologici nell'informatica e nelle comunicazioni basando su di essi molti progetti di ricerca e portando a compimento l'infrastruttura INGV-GRID proposta nelle precedenti pianificazioni. Viene ampliato il concetto di laboratorio, inteso come attività sperimentale utile per l'Ente ma anche per il resto della comunità scientifica nazionale. E' promosso lo studio del sistema Terra anche nella consapevolezza che le grandi questioni poste dal nostro pianeta spingono verso una migliore integrazione delle conoscenze acquisite.

Nel corso del 2004 fu posto il problema di come poteva essere migliorata la struttura dell'ente in quelle attività in cui gruppi di ricerca lavoravano su temi simili in Sezioni separate senza un ottimale coordinamento. Pertanto si stabilì di rendere trasversali quelle attività che, venendo svolte in più sezioni anche molto distanti geograficamente, potevano trarre vantaggio da un forte coordinamento nazionale.

Nel 2005 il nuovo modello, denominato Temi Trasversali Coordinati (TTC), entrò a far parte della programmazione dell'INGV col decreto presidenziale n. 627 del 27 ottobre 2005 (Riorganizzazione della rete scientifica dell'INGV -Terza fase).

Il C.D., sentiti il collegio di istituto, il direttore generale e quello amministrativo, valutate le risorse in linea di massima disponibili, ha identificato alcuni programmi di ricerca riassumibili nei seguenti cinque obiettivi generali (complessivamente suddivisi in 23 obiettivi specifici):

1. Sviluppo dei sistemi di osservazione;
2. Attività sperimentali e Laboratori;
3. Studiare e capire il Sistema Terra;
4. Comprendere e affrontare i rischi naturali;
5. L'impegno verso le Istituzioni e le Società.

Piano triennale 2007-2009

Il piano in oggetto ripropone lo schema, introdotto come è noto nel 2004, di pianificazione delle attività dell'Ente secondo grandi temi ordinati gerarchicamente (gli obiettivi generali e specifici) piuttosto che seguendo la sua ripartizione sul territorio. In base ai precedenti piani 2004-2006, 2005-2007 e 2006-2008, le attività dell'INGV vengono descritte mediante una griglia a tre livelli: gli Obiettivi Generali, gli Obiettivi Specifici e i Progetti.

Gli obiettivi generali, che rappresentano i temi portanti dell'attività dell'ente, sono costituiti dai cinque temi già identificati a partire dal 2004 (vedasi sul punto l'elenco esposto per il precedente piano triennale) e pienamente confermati; gli obiettivi specifici, attraverso i quali vengono curati svariati temi, diversi da quelli portanti dell'attività dell'ente, sono passati da 42 a 40: essi, possono essere identificati come Temi Trasversali Coordinati con la dicitura di "TTC" (come già rilevato precedentemente); i Progetti (Convenzioni, Consulenze), sono individuati all'interno degli obiettivi specifici. I progetti in senso stretto generalmente attengono al cofinanziamento. Le Convenzioni riguardano spesso la fornitura di servizi ad amministrazioni pubbliche, e altri soggetti, con una estensione dei compiti istituzionali; le Consulenze riguardano la fornitura di elaborazioni, o pareri di elevato livello scientifico, a grandi committenti.

1.4 - Collaborazioni istituzionali e programmatiche

Gran parte delle attività dell'Ente si svolgono in collaborazione con le grandi strutture nazionali ed europee che hanno il compito di agevolare gli interventi sulla ricerca scientifica. Un altro canale di stretta collaborazione riguarda le strutture che svolgono attività nella valutazione e protezione dai rischi naturali: ossia rapporto di stretta sinergia con il MIUR e con il Dipartimento della Protezione civile.

a) Rapporto con il MIUR

Attraverso il proprio ministero vigilante l'INGV partecipa a molte iniziative in corso con una forte presenza, come si vedrà, in importanti programmi nazionali e internazionali di ricerca. Il finanziamento avviene attraverso i seguenti canali: il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB); il Programma operativo nazionale (PON) per la ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e alta formazione, che

si inseriscono nella strategia del piano di sviluppo del Mezzogiorno, la legge n. 488 del 1992 con cui è stato finanziato l'importante Progetto Irpinia (PRO.S.IS. Programma sperimentale per la sismologia e l'ingegneria sismica).

L'INGV è stato individuato quale centro di spesa nel quadro delle assegnazioni di fondi per la realizzazione delle attività scientifiche previste dal Programma nazionale di ricerche in Antartide (P.N.R.A.).

Va anche ricordato che in occasione del Trattato per la proibizione totale delle esplosioni nucleari firmato a New York nel 1996 fu prevista una Organizzazione degli Stati firmatari per sovrintendere all'esecuzione degli obblighi del trattato (CTBTO). L'INGV ha partecipato, a sostegno dell'azione diplomatica dell'Italia, alle riunioni tenute presso la Commissione preparatoria, fornendo il supporto tecnico soprattutto per le esplosioni sotterranee.

b) Rapporti con la Protezione civile

I rapporti con il Dipartimento della Protezione civile si svolgono attraverso un forte sistema sinergico in quanto devono fronteggiare gli aspetti tecnico-scientifici concernenti i rischi sismico, vulcanico e maremoto. Essi sono regolati attualmente dall'allegato tecnico alla convenzione ProCiv – INGV 2004-2006 stipulata il 15 aprile 2004. Nell'articolo 5 della convenzione sono specificati in tre categorie di attività i finanziamenti concessi dal Dipartimento: *a)* l'attività di monitoraggio e sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale lungo tutto l'arco di 24 ore; *b)* attività di potenziamento delle reti di monitoraggio che ha l'obiettivo di progressivo ampliamento e modernizzazione della strumentazione utilizzata; *c)* attività di ricerca: l'INGV d'intesa con il Dipartimento ha organizzato tale attività in dieci progetti scientifici più uno dedicato alla divulgazione avvalendosi di due comitati di gestione affidati a ricercatori per progetto e da responsabili sismologi e vulcanologi.

Seguono alcuni progetti sismologici sulla base di un proseguimento dell'assistenza al Dipartimento della protezione civile per il completamento e la gestione della mappa di pericolosità sismica prevista da un'ordinanza del Presidente del consiglio dei ministri con progettazione di ulteriori sviluppi.

Si tratta di sei progetti tutti di carattere sismologico rispetto ai quali alcune attività si sono già concluse durante il 2006.

c) Rapporti con altre istituzioni nazionali

L'INGV ha affrontato temi di grande rilevanza sociale. Va ricordato quello dell'inquinamento, in particolare con la specifica variante del seppellimento abusivo di materiali pericolosi. Risulta che in questo ambito l'INGV è attivo da anni in valida sinergia con la Magistratura e con gli organi di Polizia, Carabinieri, Corpo forestale e Guardia di finanza. Di recente ha anche offerto la propria collaborazione per l'elaborazione di una nuova normativa sismica nazionale.

Ha svolto attive collaborazioni con il Ministero dell'ambiente siglando, negli anni, diversi accordi di programma in settori scientifici anche molto diversi tra loro, come l'attività nel campo della convenzione internazionale sul clima o il recente accordo per gli studi in materia di anidride carbonica nel sottosuolo. Altri accordi sono intervenuti con il Ministero della difesa per rendere possibile la gestione immediata delle radio frequenze in onda corta. Numerose collaborazioni sono avvenute con l'ASI, l'ENI, INAF, il CNR, le Università e gli altri enti di ricerca nonché con diverse strutture.

d) Rapporti con istituzioni extra-nazionali

Nella relazione introduttiva al rapporto sull'attività scientifica del 2006 (redatto dal Comitato di consulenza scientifica e concluso con il parere finale del 24 aprile 2007) si rileva che l'INGV, oltre ad essere ben posizionato nell'area internazionale per la qualità della ricerca e la leadership riconosciutagli in determinati ambiti disciplinari, trae da questa situazione rilevanti fonti di finanziamento.

Infatti la Comunità europea concede finanziamenti nei campi della sismologia, vulcanologia, clima e ambiente nel quadro di grandi programmi triennali. Programmi di grande rilevanza internazionale sono supportati da prestigiose istituzioni come la National Science Foundation, l'ONU e l'UNESCO.

2. GLI ORGANI

A norma dell'articolo 3 del d.lgs. n. 381 del 1999 e del regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Ente gli organi dell'INGV sono i seguenti:

- il presidente;
- il consiglio direttivo;
- il comitato di consulenza scientifica;
- il collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente

E' nominato ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del d.lgs. n. 204 del 1998; dura in carica 4 anni e può essere confermato solo per il successivo quadriennio.

Rappresenta l'ente, ne sovrintende l'andamento, convoca e presiede il consiglio direttivo; stabilisce, unitamente al Consiglio direttivo, gli obiettivi programmatici generali dell'attività dell'Ente e le direttive per il conseguimento dei fini istituzionali.

La prima nomina risale al decreto del Presidente del consiglio dei ministri emesso in data 17.3.2000 ai sensi e per gli effetti del processo costitutivo dell'INGV secondo le note norme transitorie di cui all'articolo 6 del decreto n. 381 del 1999 (cfr. § 1.1).

Alla scadenza, il mandato è stato rinnovato per un altro quadriennio in data 7 maggio 2004.

Per quanto concerne la scadenza successiva al 2008 va rilevato che con legge delega 27.9.2007, n. 165 il Governo è stato autorizzato ad adottare decreti legislativi al fine di provvedere al riordino degli enti di ricerca. Nel caso specifico con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.1.09, al Presidente appena scaduto sono state prorogate, senza soluzione di continuità, fino a 60 giorni dopo l'entrata in vigore del decreto di riordino dell'INGV le funzioni di presidente dell'Istituto medesimo.

Il Consiglio direttivo -C.D.

La prima nomina risale al 10 gennaio 2001 con la composizione di sei esperti di alta qualificazione scientifica nominati dal MURST; dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta per il quadriennio successivo; svolge compiti di indirizzo, di programmazione, di verifica dell'andamento delle attività dell'Ente, delibera sui regolamenti interni, sui bilanci e su altri oggetti dettagliati nel regolamento organizzativo dell'INGV.

E' stato rinnovato il 26 maggio 2005 con decreto del MIUR n.1135/Ric con quattro componenti, oltre al Presidente, dei quali due designati dal Miur, uno dal Presidente del Consiglio dei Ministri e uno dalla Conferenza Stato-Regioni.

Il Comitato di consulenza scientifica

Già previsto dal quinto comma dell'art. 3 del decreto n. 381 del 1999 nella composizione di dieci membri e con il compito di esprimere parere obbligatorio sul piano triennale e svolgere, su richiesta del Consiglio direttivo, determinate attività consultive. Modificato dalla disposizione transitoria di cui all'articolo 28 del regolamento organizzativo, è stato, infine, nuovamente nominato dall'articolo 3 della citata delibera del 20 dicembre 2006, con nuova composizione, di quattro membri, costituita a decorrere dal 1 gennaio 2007. Il suddetto Comitato si è già espresso redigendo il verbale 02/2008 relativo al "rapporto sull'attività scientifica dell'INGV 2007".

Il Collegio dei revisori dei conti

E' nominato dal Consiglio direttivo e, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del decreto n. 381 del 1999, è composto dai seguenti membri: un revisore designato dal Ministero dell'economia con funzioni di presidente del collegio; due revisori designati dal Ministero vigilante; due revisori designati dallo stesso consiglio direttivo; con lo stesso provvedimento sono nominati i tre revisori supplenti. L'organo dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere confermati solo per il quadriennio successivo. Per la nomina a revisore dei conti è necessaria l'iscrizione al registro dei revisori contabili.

Il collegio dei revisori, oltre a svolgere le funzioni previste per il collegio sindacale dall'articolo 2043 del codice civile, per quanto compatibile, vigila sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale; accerta la regolarità della tenuta delle scritture contabili; esamina i bilanci; effettua verifiche di cassa; esercita ogni altra funzione espressamente prevista da norme di legge e di regolamento.

Nominato con delibera del 19 aprile 2001 è stato rinnovato per altri quattro anni dal 12 luglio 2005.

Il Collegio unico di valutazione scientifica e controllo strategico

Si tratta originariamente di due organi distinti: il "Comitato interno di valutazione scientifica" e il "Servizio di valutazione e controllo strategico" non previsti dal decreto 381/1999 ma dal regolamento di organizzazione e funzionamento, nel titolo delle strutture, agli articoli rispettivamente 27 e 26.

Con l'articolo 2 della già citata delibera del C.D. del 20 dicembre 2006 le due strutture sono state accorpate con la denominazione di "Servizio unico di valutazione scientifica e controllo strategico", composto dai seguenti quattro esperti esterni all'Istituto, due esperti in materie attinenti le attività dell'Istituto dei quali uno con la funzione di coordinatore del collegio, un esperto di trasferimenti tecnologici e uno di valutazioni tecnico-economiche. Tali componenti durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

Inoltre il C.D. nella stessa delibera, all'articolo 4, ha costituito a decorrere dal 1 gennaio 2007 il Collegio di valutazione scientifica e di controllo strategico, nominando i quattro componenti e stabilendo che nella sua prima seduta il Collegio nomina nel proprio seno il coordinatore.

2.1 - Indennità di carica degli organi

Al Presidente, ai membri del Consiglio direttivo, del Comitato di consulenza scientifica e del collegio dei revisori, compete una indennità di carica determinata dal Consiglio direttivo secondo criteri e parametri definiti con decreto del MIUR di concerto con quello dell'Economia e Finanze.

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali spetta un gettone di presenza per non più di una seduta al giorno nella misura e con le modalità stabilite dal C.D. secondo criteri e parametri di cui sopra.

Nel prospetto che segue sono stati riportati, dal 2002 al 2007 in migliaia di euro, i compensi di cui sopra secondo le determinazioni applicate dai relativi bilanci consuntivi. Il prospetto mostra, espressi in milioni di lire, anche i dati degli anni precedenti benché relativi ad esercizi comunque anteriori alla effettiva entrata in funzione del nuovo ente.

Si segnala inoltre la flessione della spesa registrata nell'ultimo triennio (2005-2007).

COMPENSI AGLI ORGANI	in milioni di lire			dal 2002 in migliaia di euro					
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
ASSEGNI ED INDENNITÀ PRESIDENZIALI	297,9	268,9	530,1	213,3	228,9	211,7	232,8	198,0	207,9
INDENNITÀ ORGANI DIRETTIVI	30,8	44,4	438,3	142	134,1	107,2	54,0	85,8	86,1
INDENNITÀ COLLEGIO REVISORI	14,4	14,4	97,7	91	54,2	68,8	87,6	89,6	96,4
INDENNITÀ ALTRI ORGANI				115,4	123,1	140,6	75,3	81,9	59,4
OPERATIVITÀ UFFICIO DI PRESIDENZA						19,0	24,9	22,0	30,0
TOTALE	343,1	327,7	1066,1	561,7	540,3	547,3	474,6	477,3	479,8

3. LE STRUTTURE

3.1 - Generalità

Per il perseguimento delle finalità istituzionali sul territorio nazionale l'INGV è articolato in strutture di cui al decreto istitutivo dell'Ente e al regolamento di organizzazione e funzionamento. Esse rappresentano la realtà operativa dell'Ente; possono essere anche multidisciplinari; hanno compiti di ricerca, osservazione e monitoraggio; sono dotate di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, ai sensi del decreto istitutivo e dei principi generali di cui all'articolo 14 del regolamento suddetto. Nell'ambito della propria autonomia ciascuna struttura può ricevere e autonomamente amministrare finanziamenti e contributi da parte delle regioni e di altri enti per la realizzazione di progetti. Per lo svolgimento di alcune attività e finalità l'Istituto può costituire sezioni autonome presso le università.

Per quanto riguarda l'OV esso mantiene la sua denominazione ma è inquadrato come sezione dell'Ente e come struttura di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale.

Alle strutture afferisce il personale, di ruolo e non, dell'Istituto nonché: il personale docente universitario associato alla struttura; il personale comandato di altri enti; i titolari di borse di studio finanziate dall'Istituto ovvero dall'esterno; i titolari di assegni di ricerca; i titolari di borse di dottorato di ricerca fruiti presso la struttura.

In sede di prima attuazione (delibera del C.D. 18 gennaio 2001) sono state istituite le seguenti strutture:

Sezioni istituzionali

Sono strutture scientifiche aventi il fine di svolgere le attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi programmatici generali dell'ente. Sono istituite e soppresse dal C.D. sulla base delle proposte del presidente, sentito il comitato di consulenza scientifica e il collegio di istituto (organismi questi ultimi di cui si dirà appresso).

Le sezioni istituzionali istituite dal regolamento comprendono:

- Roma 1 : Sismologia e Tettonofisica;
- Roma 2 : Geomagnetismo, Agronomia e Geofisica ambientale;
- Sezione di Napoli - OV (Osservatorio vesuviano);
- Sezione di Catania - Istituto Internazionale di vulcanologia (IIV);
- Sezione di Palermo - Istituto Geochimica dei fluidi (IGF);
- Sezione di Milano - Istituto di ricerca sul rischio sismico (IRRS);

Centri nazionali

Strutture prevalentemente tecnologiche che hanno lo scopo di sviluppare, realizzare o gestire grandi sistemi strumentali per l'attività dell'Istituto. In prima attuazione è stato costituito il Centro nazionale per il monitoraggio della sismicità, con sede a Roma.

Sezioni universitarie

Sono strutture scientifiche istituite per svolgere l'attività di ricerca in collaborazione con università e altri organismi scientifici. Vengono costituite presso dipartimenti universitari sulla base di apposite convenzioni.

Gruppi nazionali

Hanno la finalità di promuovere programmi di ricerca multidisciplinari in coordinamento tra l'Istituto, le università e gli enti pubblici e privati; sono finanziati anche con fondi della protezione civile oppure di altri enti pubblici e privati.

Amministrazione centrale

E' la struttura connotata dalla complessità dei servizi per l'espletamento delle funzioni non attribuibili alle altre strutture. Ad essa è preposto un dirigente che svolge le funzioni di direttore amministrativo dell'Istituto.

L'amministrazione centrale costituisce un unico centro di spesa, si articola in uffici e servizi, come i servizi generali della sede di Roma, il servizio patrimoniale, la consulenza giuridico-amministrativa e il contenzioso.

Alle suddette strutture si aggiungono il Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti (GNDT) e il Gruppo nazionale per la Vulcanologia (GNV).

Con delibera del C.D. del 12 luglio 2005 sono state istituite le due nuove sezioni istituzionali di Bologna e di Pisa.

Infine, va considerato che le attività dell'INGV si svolgono non solo nelle sedi delle strutture ma anche presso le seguenti **sedi distaccate**:

Ancona, Arezzo, Ercolano (NA), Gibilmanna (PA), Grottaminarda (AV), L'Aquila, Lipari (ME), Messina, Napoli-Via Coroglio, Nicolosi (C.T.), Portovenere (SP), Rocca di Papa (RM), Roma -via Nizza, Roma-viale Pinturicchio, Stromboli (ME), Vulcano (ME).

3.2 - Gli organismi di coordinamento previsti dal regolamento di organizzazione*Il collegio di Istituto (articolo 24)*

Esso costituisce un organismo di coordinamento gestionale e di raccordo tra gli organi di indirizzo e i responsabili della gestione. E' formato dal presidente, dal direttore generale e dai direttori di struttura: la loro funzione è gratuita. Il collegio predispone la proposta del piano triennale, organizza l'annuale congresso dell'Ente, formula suggerimenti sull'organizzazione dell'ente, nonché suggerimenti e raccomandazioni in ordine ai regolamenti per la disciplina dei principali aspetti della operatività dell'ente.

Le commissioni scientifiche (articolo 25)

Sono nominate dal C.D. in base a proposte del presidente, sentito il comitato di consulenza scientifica, per ciascuna delle aree scientifiche. Durano in carica tre anni.

Il direttore di struttura (articolo 19)

Ogni struttura è retta da un direttore, il quale è responsabile del conseguimento dei risultati previsti, dell'osservanza delle direttive generali e dell'imparzialità e legittimità dell'azione della struttura.

I collegi di struttura (articolo 21)

Per ogni sezione istituzionale e centro nazionale è costituito tale collegio, nominato dal presidente e costituito dal direttore della struttura, dai responsabili delle unità funzionali. Ha il compito di esprimere il parere sul bilancio di previsione della struttura, sulle proposte del direttore della stessa e di predisporre la rosa di candidati per la nomina del direttore della struttura.

Le unità funzionali, quelle di progetto e i servizi (articolo 22)

Le sezioni istituzionali e i centri nazionali in relazione alle proprie esigenze operative possono articolarsi in unità funzionali, in unità di progetto, e in servizi ovvero assumere anche la denominazione di osservatorio, laboratorio.

4. LE RISORSE UMANE

4.1 - Il Direttore generale

A norma del decreto istitutivo dell'Ente e del regolamento di organizzazione e funzionamento il direttore generale è responsabile della gestione e dell'attuazione delle delibere del Consiglio direttivo e partecipa alle riunioni dello stesso con voto consultivo; in particolare formula proposte ed esprime pareri in materia di ristrutturazione operativa, consistenza di organici, conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità, conferimento di deleghe, predisposizione di regolamenti per la disciplina della operatività dell'ente.

E' nominato dal Presidente su parere conforme del Consiglio direttivo ed è scelto tra dirigenti delle pubbliche amministrazioni o tra esperti di elevata qualificazione. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto della durata massima di quattro anni rinnovabile una sola volta. La retribuzione è determinata dal C.D. secondo criteri e parametri definiti con decreto del MURST, di concerto con il Ministro dell'economia.

In data 10 gennaio 2001 è stato nominato il primo direttore generale con il trattamento annuo lordo di lire 150 milioni per retribuzione fondamentale; 84 milioni per retribuzione di posizione pari al 56% del trattamento fondamentale più una retribuzione fino a un massimo del 30% della retribuzione di posizione determinata annualmente del C.D. in relazione ai risultati della gestione.

In data 1° febbraio 2005, a seguito del compimento del primo quadriennio è stato riconfermato il primo direttore il quale, però, il 18 novembre 2007 è deceduto. Al suo posto è stato chiamato il direttore amministrativo dell'Ente a svolgere entrambe le cariche di direttore generale e di capo dell'amministrazione centrale.

4.2 - Quadro normativo e assetto del personale

La disciplina normativa applicabile al personale degli enti di ricerca è contenuta nell'articolo 9, comma 2 del d.lgs. n. 168 del 1989 istitutivo del MURST che prevede l'articolazione in più livelli professionali di tali dipendenti. Ulteriore disciplina era contenuta nel d.lgs. n. 19 del 1999, ora sostituito dal d.lgs. n. 127 del 2003.

L'Ente con delibera del Consiglio direttivo ha approvato in data 31 novembre 2001 il regolamento del personale poi riformulato con nuova delibera decorrente dal 4 marzo 2003 sulla base di osservazioni ministeriali.

A norma di tale regolamento l'INGV si avvale:

1. di personale con contratto a tempo indeterminato appartenente al ruolo ordinario dell'Istituto; ai ruoli speciali a esaurimento; ai ruoli speciali di cui alla delibera CIPE del 20 dicembre 1990;
2. di personale con contratto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. n. 19 del 1999 come richiamato dal d.lgs. n. 381 del 1999; ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici di ricerca;
3. inoltre: di titolari di borse di studio; titolari di assegni di ricerca; di personale docente e di ricerca delle università ovvero di personale di ricerca di altri enti pubblici di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnologica munito di incarico di ricerca gratuito; di personale esterno tramite contratti temporanei.

Va anche ricordato che le disposizioni vigenti nella materia del personale debbono ritenersi integrate dagli articoli 16, 20 e 21 del d.lgs. n. 127 del 2003.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'INGV è regolato dal contratto collettivo del comparto del personale degli enti di ricerca. Il CCNL riguardante il suddetto comparto per il quadriennio 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 è stato sottoscritto in data 7 aprile 2006 e pubblicato sulla G.U. del 21 aprile 2006; sulla G.U. del 22 aprile 2004 è stato pubblicato il contratto per il biennio economico 2004-2005 e, sul supplemento ordinario della G.U. n. 67 del 20 marzo 2002, sono stati pubblicati il CCNL per il quadriennio 1998-2001 e il primo e secondo biennio economico 98-99 e 2000-2001.

A norma poi di quanto stabilito con l'articolo 53 del suddetto regolamento la dotazione organica è adeguata autonomamente dall'INGV in sede di approvazione di ciascun piano triennale di attività in base al relativo fabbisogno organico. Lo stesso articolo prevede che con successive delibere il C.D. provvederà a distribuire i posti di ruolo tra i profili professionali, i livelli retributivi, ed altro.

Nel seguente prospetto si riassumono, per ciascuno degli esercizi considerati, i seguenti dati concernenti il personale in servizio dal 1999 al 2007:

la dotazione organica con le unità in servizio e i posti ancora vacanti; il personale a tempo determinato con l'indicazione delle autorizzazioni normative e la ripartizione tra le quote a carico dell'Ente e quelle a carico di fondi esterni; le ulteriori unità di personale di carattere aggiuntivo.

Al riguardo si segnala che la rideterminazione della dotazione organica, da 617 posti a 584, a decorrere dal 2005 è stata deliberata dall'INGV a norma dell'articolo 1, comma 93, della legge n. 311 del 2004.

TABELLA 3

"PERSONALE IN SERVIZIO"

ANNO	Posti organico	Unità in servizio	posti vacanti	Personale a tempo determinato assunto a vario titolo	Totale unità in servizio	Ulteriori unità
1999	277	213	64	18 Sismos + extracontingente 10 Poseidon	242	
2000	331	281	50	14 extracontingente, 10 Poseidon, 24 GNDT	329	
2001	330	298	32	32 extracontingente, 10 Poseidon, 22 GNDT	362	
2002	617	424	193	152: art 36 L 70/75 (bil ente) 21: art 23 DPR 171/91 (fondi esterni)	597	82 borsisti assegnisti e dottorandi
2003	617	491	126	148: 99 art 6 L70/1975 (bil ente) 49: art 26 DPR 171/91 (fondi esterni)	639	109: Direttore Generale, 2 ,portieri, borsisti, assegnisti,incaricati di ricerca,dottorandi
2004	617	493	124	208: 99 art 36 L70/75 (bil. ente) 109: art 23DPR 171/1991 (fondi esterni)	701	122: Direttore Generale, 2 ,portieri, comandati, borsisti, assegnisti,incaricati di ricerca
2005	584	527	57	236: 80 art 36 L 70/75 (bil ente) 156: art 23 DPR 171/91 (fondi esterni)	763	154: Direttore Generale, 2 ,portieri, comandati borsisti, assegnisti,incaricati di ricerca M Curie
2006	584	522	62	284: 80 art 36 L 70/75 (bil ente) 204: art 23 DPR 171/1991 (fondi esterni)	806	181: Direttore Generale, 2 portieri, comandati ,borsisti, assegnisti,incaricati di ricerca ,borse di dottorato, Co.co.co
2007	584	521	63	302: 81 art 36 L 70/75 (bil ente) 221: art 23 DPR 171/1991 (fondi esterni)	823	172: 2 portieri,,comandati, borsisti ,assegnisti,incaricati di ricerca borse di dottorato,Co.co.co

4.3 - Oneri per il personale

Il prospetto che segue rappresenta il costo del personale in base alla categoria II del D.P.R. 696/1979.

TABELLA 4**ONERI PER IL PERSONALE**

	in milioni di lire			dal 2002 in migliaia di euro					
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Stipendi ed assegni al personale	11.729,1	16.066,8	19.354,5	12.717,0	13.930,9	14.213,7	17.117,0	22.435,3	19.527,5
Fondo emolumenti accessori pers dirigente				50,9		58,5	131,7	140,3	140,2
" " " " I-III liv				852,5		1.053,9	962,4	999,3	792,5
" " " " IV-IX liv				1.893,4		2.077,6	2.346,4	2.346,4	2.431,1
Indennità missioni in Italia	185,0	449,5	511,0	713,8	564,8	667,9	846,7	600,0	643,2
" " estero	321,0	260,0	369,6	283,3	207,6	283,8	233,6	210,9	188,4
Mensa e serv sostitutivo mensa				391,0	376,1	446,4	623,7	625,2	770,7
Oneri previdenziali ed assistenziali	4.312,1	5.802,9	7.180,0	3.660,4	4.158,1	4.486,4	5.299,9	6.798,0	6.039,0
Corsi per il personale	1,9	75,1	84,6	106,0	74,1	90,4	126,3	131,1	174,4
Contr Irap				1.395,3	1.547,9	1.679,3	1.938,2	2.117,1	2.157,6
Contr assicurativi				100,7	161,1	103,2	122,9	119,2	264,4
Equo indennizzo									
Fondo em. acc. per attività di interesse ProCiv fin. da DPC									760,9
Altri oneri per il personale	274,5	313,6	497,0	400,0					
Fondo miglioramento efficienza	969,1	1.044,6							
Fondo miglioramento accessori									
Trasf correnti oss Vesuviano			2.542,0		4.297,5	3.354,0			
Totale oneri personale in servizio	17.792,7	24.012,5	30.538,7	22.623,1	28.114,9	28.515,1	29.748,8	36.522,8	33.889,9

Emerge dal prospetto una crescita esponenziale della spesa per il personale nei primi cinque anni (1999-2003): il risultato verosimilmente a fronte dell'aumento del personale da 242 unità nel 1999 a 639 nel 2003 (dati esposti nel precedente prospetto sul personale in servizio). Nel biennio 2004-2005 la spesa risulta ancora in lieve ulteriore incremento, dopo la forte crescita registrata nel 2006 c'è stata una flessione nel 2007.

L'incidenza percentuale del personale sul totale delle spese correnti oscilla nel primo quinquennio tra il 50,9% e il 41%; nel periodo 2004-2007 la percentuale media dei quattro anni è del 53%.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

5.1 - Generalità

Per quanto concerne il tipo di contabilità di bilancio le gestioni dei primi tre esercizi si sono svolte sulla base dei rispettivi bilanci preventivi adottati dai consigli di amministrazione dell'ING e dell'Osservatorio vesuviano. In particolare per l'esercizio 1999 lo stesso conto consuntivo fu deliberato, in data 26 maggio 2000, dall'ING; invece i consuntivi del 2000 e 2001 furono deliberati dal Consiglio Direttivo dell'INGV essendosi concluso (il 10 gennaio 2001) il noto processo costitutivo del nuovo Ente.

In ogni caso per tutti e tre i predetti esercizi sono state applicate le norme del D.P.R. n. 696 del 1979 recante la classificazione delle entrate e delle spese e i criteri per la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n. 70 del 1975.

Dall'esercizio 2002 fino a quello del 2005 il conto consuntivo è stato redatto in base al regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza emanato dall'INGV il 21 dicembre 2000.

Anche il consuntivo dell'esercizio finanziario 2006 e quello del 2007 sono stati redatti in base al predetto regolamento del 21 dicembre 2000, nelle more dell'adozione del nuovo ordinamento contabile conformato al DPR n. 97 del 2003. Il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è stato deliberato dal C.D. in data 23.10.2007 ed è stato trasmesso agli organi vigilanti il 25.2.2008. Con note del 29.4.2008 e del 26.5.2008 rispettivamente il MIUR e il MEF hanno formulato alcuni rilievi che attualmente sono all'esame del C.D..

Per quanto riguarda le gestioni speciali, esse sono costituite, sul lato dell'accertamento, da entrate relative a contratti attivi e prestazioni di servizi; sul lato degli impegni, da spese per attività previste da contratti attivi e per prestazione di servizi.

Il prospetto che segue riassume per ciascuno degli esercizi considerati i principali risultati della gestione finanziaria, tutti espressi in migliaia di euro.